

Patto dei sindaci ed energia sostenibile: il caso Abruzzo

La programmazione 2007-2013 ha coinvolto tutti i comuni (305) e province del territorio abruzzese (4) e le opere hanno riguardato tutte le scuole, l'installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici, la sostituzione di infissi e caldaie e l'efficientamento dell'illuminazione pubblica. Si tratta di una strategia organizzativa denominata "Patto dei Sindaci", modello di governance orizzontale, che ha valso alla regione il titolo di buona pratica a livello europeo (es. http://www.eumayors.eu/about/covenant-coordinators_it?structure_id=72&benchmarks=223) proprio perché la Regione ha coinvolto tutti gli enti locali su argomenti complessi e dall'alta valenza tecnica ed ha utilizzato tutti i fondi comunitari disponibili sull'Asse 2, pari a € 35.239.821,00, per la realizzazione di oltre 600 interventi. Un modello di efficienza, quindi, che può essere replicato a livello nazionale ed anche europeo.

Per questo motivo, si sono svolti a Pescara tanti incontri sul Patto dei Sindaci (es. il primo incontro nazionale dei coordinatori territoriali del Patto dei Sindaci si è tenuto a Pescara il 7 maggio 2013; presentazione del nuovo patto dei Sindaci a Pescara nel mese di settembre 2016) e la Regione è stata invitata a presentare la sua esperienza in molti eventi e tavoli europei ed internazionali (es. COP21 Parigi <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=climateChange&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&b=climatec>).

Nel dettaglio, il bando pubblicato nell'ambito del POR-FESR 2007-2013 Asse II "energia", prevedeva un cofinanziamento a fondo perduto per le azioni II.1.2 ("Promozione di sistemi di risparmio energetico") e II.1.3 ("Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico"). Per II.1.1 ("Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"), il finanziamento era al 100% tranne per il fotovoltaico che prevedeva un cofinanziamento al 40% da parte del beneficiario.

Sono stati realizzati 664 interventi tra comuni grandi (> 5000 abitanti), comuni piccoli (< 5000 abitanti) e Province. Gli interventi messi in atto nei comuni grandi hanno riguardato prevalentemente gli edifici scolastici (73%) mentre i piccoli comuni hanno attuato per la maggior parte interventi riguardanti edifici pubblici con destinazione non scolastica o reti di illuminazione pubblica (63%) quando non presenti edifici scolastici o, se presenti, già efficientati. In generale gli interventi di efficientamento energetico hanno riguardato prevalentemente:

- la sostituzione degli infissi e vetri (intervento in 95 casi nell'ambito dei piccoli comuni, in 35 casi nell'ambito dei grandi Comuni e da tutte le Province in tutti i propri interventi);
- la sostituzione di corpi illuminanti (intervento messo in atto in 96 progetti di piccoli comuni e 15 progetti di grandi comuni);
- la sostituzione di caldaie (prevista in 36 progetti di piccoli comuni e 25 progetti di grandi Comuni oltre che in qualche isolato intervento da parte delle Province).

Tra i comuni piccoli, in assenza di edifici scolastici, è stata data spesso la preferenza all'efficientamento di sistemi della pubblica illuminazione (74 interventi), dato nettamente superiore allo stesso tipo di intervento attuato dai comuni grandi (appena 6 interventi).

Gli altri interventi di efficientamento sono stati attuati in misura minore prediligendo comunque gli interventi mirati al contenimento delle dispersioni termiche (opere di coibentazione) o al contenimento dei consumi (efficientamento/sostituzione impianti) rispetto agli interventi per la produzione di energia rinnovabile.

Le Province hanno utilizzato le risorse economiche a disposizione impiegandole principalmente per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e per la realizzazione di impianti fotovoltaici o solari termodinamici su edifici scolastici.

In particolare, in relazione alla Misura II.1.1, complessivamente, è stata prevista la realizzazione di interventi riguardanti impianti fotovoltaici e impianti solari termodinamici installati su edifici scolastici.

Nell'ambito della Misura II.1.2 sono stati previsti interventi di sostituzione infissi e progetti di efficientamento energetico prevalentemente su edifici scolastici di competenza provinciale.

Nell'ambito delle attività II.1.3 sono state previste attività di comunicazione, informazione, disseminazione e supporto.